

piaceri, ed alla galanteria delle Dame, siccome a dir vero egli non lasciò mai d'aver molte favorite anche nelle sue più infelici circostanze: questo forse era il motivo che non vi fosse una tal qual simpatia di genio tra lui e la Regina Margherita sua moglie, e Sorella di Enrico III., con la quale era già vissuto parecchi anni. In fatti era già qualche tempo che il Re andava pensando di far sciegliere dalla Corte di Roma questo suo matrimonio: onde nominati dal Papa i Commissarij per esaminare la cosa; ed avendo non solo ella stessa attestato di esser stata per forza costretta dal Re Carlo IX. suo fratello ad un tal matrimonio, senza che mai vi avesse acconsentito; ma dimostrando ancora d'esser disposta a questa soluzione, il Papa non ebbe difficoltà di dichiarar nullo il matrimonio. Così il Re divenuto libero, cominciò a pensare di pigliar nuova moglie dalla quale potesse aver figliuoli, non vi essendo speranza che Margherita far ne potesse. Morì in questi tempi la Duchessa di Beaufort sua favorita, il cui luogo fu tosto occupato da Madama di Entragues; e quest'amore andò tanto avanti che ella ottenne dal Re promessa di matrimonio. Ciò nonostante avendo egli pensato più seriamente, si risolvè l'anno dopo di sposare Maria de' Medici figlia di Francesco defunto Duca di Toscana, e nipote di Ferdinando Duca regnante, dalla quale ebbe varj figliuoli. In questo mezzo la tregua col Duca di Savoia si